



Un arcobaleno di emozioni

E' fondamentale in questo periodo garantire il diritto all'istruzione, per colmare le distanze fisiche a cui i nostri bambini, si sono trovati a dover superare a causa della crisi sanitaria, pertanto si darà rilievo sia la dimensione educativa, ma soprattutto quella emotiva, per ritrovare la serenità nello stare insieme e nell'apprendere.

Per favorire lo sviluppo armonico del bambino, riteniamo sia necessario un giusto equilibrio tra competenze emotive e cognitive. Con questo progetto vogliamo aiutare i bambini a dare VOCE e NOME alle proprie emozioni, per comprenderle e condividerle con il gruppo dei pari.

E' indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo e acquisire la capacità di esprimersi con linguaggi diversi. Pertanto intraprenderemo un percorso educativo che, partendo dall'osservazione di sé, aiuterà il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, imparando a raccontarle, disegnarle, colorarle ed esprimerle attraverso modulate attività con tecniche diverse, con il gioco, il corpo e la musica. Il presente documento, enuncia gli aspetti fondamentali caratterizzanti l'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia, nell'anno scolastico 2020/21, si compone delle seguenti parti:

- | | |
|--|--|
| 1. Premessa | 2. Cenni storici |
| 3. Finalità | 4. La nostra scuola |
| 5. Valutazioni | 6. Insegnamento religione cattolica |
| 7. Scuola inclusiva e scelte educative | 8. Domanda offerta formativa e valutazione |
| 9. Continuità educativa | 10. Conclusioni |

Il Piano dell'offerta formativa (Pof) che la Fondazione Istituzioni Riunite Residenza Sanitario Assistenziale – Scuola dell'Infanzia di Mede ha stilato ed attua durante l'anno scolastico 2020/21 risponde alla domanda educativa dei bimbi frequentanti, secondo i progetti formalizzati in armonia con la normativa vigente, con i principi generali contenuti nel preambolo della Costituzione italiana.

In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti prescinde da ogni discriminazione per motivi riguardanti razza, etnie, lingua, religione, opinione politica, condizione socio-economica, favorendo l'integrazione di tutti i bambini.

Tutte le iscrizioni vengono accolte, i genitori accetteranno liberamente il Pof ed il regolamento interno della scuola stessa.

1)Premessa

La scuola dell'infanzia paritaria si inserisce nel contesto sociale della città di Mede esprimendovi una presenza connotata da libertà, pluralismo, autonomia, solidarietà e qualità educativa.

2)Cenni storici

L'Asilo dell'infanzia di Mede è sorto nel 1850.Lo scopo era quello di custodire ed educare i fanciulli, soccorrendo specialmente i genitori poveri nel dovere di crescere ed educare nel bene la loro prole. Oggi è una scuola dell'infanzia parificata e accoglie anche bambini e bambine provenienti da comuni limitrofi; è parte importante del complesso educativo della città di Mede costituito da un asilo nido, due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado.

3)Finalità

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Il progetto educativo della scuola dell'infanzia si propone la formazione integrale della persona umana e cristiana del bambino basandosi :

sullo sviluppo della dimensione individuale che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà ed accoglienza;

sulla crescita e lo sviluppo delle sue attitudini, delle capacità relazionali ed espressive, sviluppando la consapevolezza della propria identità.

Tale progetto si concretizza sia attraverso l'impegno quotidiano, sia attraverso momenti di incontro in cui il dialogo e il reciproco scambio di esperienze costituiranno, per ognuno, momenti di crescita interiore.

4)La nostra scuola

La scuola vive il suo compito di istituzione educativa in stretta sinergia con le famiglie dei bambini e con le realtà presenti nel territorio; esprime la propria identità pedagogica nelle finalità che si propone: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e sviluppo delle competenze, nelle dimensioni di sviluppo del bambino (cognitive, affettive, sociali, morali e religiose).Il ritmo della giornata va determinato in modo da garantire il benessere psicologico del bambino; si presenta di notevole importanza la scansione dei tempi che è individuata nel rispetto delle esigenze del bambino e delle attività educative. L'articolazione degli spazi tiene conto dell'ambiente scolastico visto come luogo in cui il bambino instaura rapporti con la

realtà fisica e sociale. Lo spazio che lo circonda è quindi un punto di riferimento rassicurante per il bambino. Nella scuola, svolgono servizio insegnanti in possesso dei requisiti necessari, è infatti loro compito prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall'Istituto, partecipare attivamente ai vari momenti della programmazione, curano con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese, verificano l'efficacia del lavoro svolto, provvedono all'aggiornamento educativo-didattico anche in rete con la scuola dell'Infanzia Statale del Circolo Didattico di Mede. I docenti in servizio sono: Elisa Pandiani, Elena Moraschi, Laura Ghirelli, Mirella Borghetti, Sunseri Rebecca e Muliedda Noemi. Sono presenti due ausiliarie. Le insegnanti curano l'aggiornamento culturale e pedagogico e la formazione obbligatoria.

Schema di una giornata tipo:

7,45-9,00 Ingressi contingentati, accoglienza

9,10-9,30 Pratiche igieniche alternate nei bagni predisposti ad ogni bolla

9,30-10,45 Inizio attività di routine (preghiera, presenze, calendario, stagioni, attività didattiche legate alla programmazione didattica annuale e ai libri di testo, laboratorio grafico-pittorico, religione, inglese, letture guidate, musica e movimento, bans, coreografie, poesie, filastrocche)

10,45-11,10 Pratiche igieniche, giochi nello spazio predisposto ad ogni bolla e all'aperto quando il tempo lo consente

11,10-11,30 Preparazione al pranzo: pratiche igieniche

11,30 Uscita intermedia (senza pranzo)

11,30-12,30 Pratiche igieniche, pranzo, pratiche igieniche

12,30-13,30 Ricreazione, pratiche igieniche

13,30 Uscita intermedia (con pranzo)

13,30-15,20 Riposo per i bambini di 3 anni, attività didattiche pomeridiane per i bambini di 4 e 5

15,20-15,40 Pratiche igieniche, merenda, pratiche igieniche

16,00-17,30 Pratiche igieniche, uscite contingentate

I genitori quali diretti responsabili della crescita dei figli, adempiono alle seguenti partecipano alla vita della scuola, attraverso gli organi collegiali, dialogano e collaborano con le insegnanti.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono responsabili della gestione della scuola, rispondono davanti all'autorità civile ed all'opinione pubblica della scelta e dell'assunzione del personale, degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa, dell'andamento amministrativo e delle rette scolastiche, delle eventuali convenzioni stipulate con soggetti esterni. Il personale ausiliario è coinvolto nell'attuazione del progetto attraverso la condivisione dello stile educativo per un'efficace testimonianza e congruenza nella qualità del servizio.

5)La valutazione.

E' sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza maturata in mezzo ai bambini, dall'osservazione individuale e collegiale degli educatori e da una documentazione appropriata. L'itinerario di crescita della comunità educativa costituisce uno strumento indispensabile di verifica del cammino intrapreso. Il rilevamento e la programmazione delle risorse divengono mezzi di verifica del loro impegno e della loro efficienza ed efficacia. Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione attivato è costituito dal POF e dalla programmazione annuale.

6)Insegnamento religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica trova da sempre spazio e descrizione nella nostra scuola. C'è apertura ed accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tutta la testimonianza che caratterizza ed esprime la scuola è quella della fede cattolica.

7)Scuola inclusiva e scelte educative

Le attività sono improntate alla massima flessibilità nei tempi e nelle modalità di realizzazione, nel rispetto delle esigenze e dei bisogni dei piccoli utenti.delle qualità di ciascuno, riconoscendo come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco nelle varie forme, l'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione. Gli apprendimenti verranno organizzati attraverso attività all'interno di ogni bolla.

8)Domanda offerta formativa

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della scuola nel territorio. Si propone nel corso del triennio i seguenti ambiti di miglioramento: affinare la comunicazione tra insegnanti e famiglie, migliorare il dialogo fra le parti in un'ottica di sinergia. Riorganizzare gli spazi adeguandosi ai bisogni formativi dei bambini, con percorsi mirati.

9)Continuità educativa:

Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria: "Verso la Scuola Primaria!"

La continuità intesa in senso orizzontale con le altre agenzie educative quali la famiglia, associazioni culturali presenti nel territorio, quella verticale intesa come continuità tra i precedenti e i successivi ordini di scuola. Il raccordo con la scuola primaria prevede attività comuni, consulti on line tra docenti dei due ordini di scuola.

Conclusioni.

Il P.o.f che si presenta è uno strumento necessario ed utile a far interagire tutte le componenti della scuola: bambini, docenti, genitori. E' aperto a modifiche, perché nel corso dell'anno opportune verifiche possano portare a cambiamenti e/o arricchimenti. Sta nella responsabilità di tutti la coerenza della sua applicazione. Approvato con disposizione Presidenziale d'urgenza n.1 del 7 Gennaio 2016.

Progetti educativi

Progetto Inglese: "It's English time!" Il percorso si propone di introdurre i primi elementi della lingua inglese, attraverso giochi, canzoni, filastrocche raccontate, immagini e schede predisposte.

Progetto religione: "Incontro te!" Ogni anno viene proposto un progetto religioso che avvicini il bambino alla religione cattolica con semplicità e creatività; ha come finalità suscitare curiosità e meraviglia nei confronti del mondo che circonda il bambino e portarlo a riconoscere che esso è un dono di Dio. Vengono affrontati i momenti più importanti dell'anno liturgico (Natale, Pasqua). I bambini che non parteciperanno alle lezioni di religione, effettueranno attività didattiche alternative.

Progetto: "I Bans creatività collettiva!"

Acquisito un minimo di coordinamento motorio e i parametri essenziali di movimento nello spazio, si può iniziare ad eseguire elementari movimenti a debita distanza. I bans racchiudono in sé tutti gli elementi base della musicalità e della motricità: l'analisi della musica, le abilità corporee, il movimento nello spazio, la relazione con gli altri. Per lavorare con i bambini le musiche devono avere le frasi musicali e il tempo chiari e comprensibili. Il tempo non indica solo la velocità di esecuzione, ma anche il carattere del brano, il modo in cui bisogna camminare o saltare per sapersi muovere correttamente nello spazio.

Progetto: "Musica e movimento!"

"E' uno degli errori dei tempi moderni il considerare il movimento a sé, come distinto dalle funzioni più elevate (...). Lo sviluppo mentale e quello spirituale possono e debbono essere aiutati dal movimento (...). Osservazioni fatte su bambini di tutto il mondo provano che il bimbo sviluppa la propria intelligenza attraverso il movimento; il movimento aiuta lo sviluppo psichico e questo sviluppo si esprime a sua volta con ulteriore movimento e azione." M. Montessori: La mente del bambino, p. 142;143

Tra le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia offre al bambino, l'attività motoria riveste un ruolo di fondamentale importanza, nei suoi molteplici aspetti va interpretata come esperienza di vita in cui ogni bambino tende alla conquista di valori e alla capacità di socializzazione. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini all'uso del linguaggio del corpo come strumento di comunicazione, la forma privilegiata dell'attività è costituita dal gioco in cui conosce e sperimenta, dando libero sfogo alle proprie abilità creative e fantastiche.

Attività grafico –pittoriche, di manipolazione ed esplorazione con l'utilizzo di materiali diversi per la realizzazioni di lavoretti e oggetti in occasione delle festività dell'anno scolastico.

Nella scuola dell'infanzia operano i seguenti organi collegiali:

consiglio di intersezione

comitato dei genitori

collegio degli insegnanti

E' possibile chiedere informazioni riguardanti il figlio con appuntamento telefonico, i genitori verranno informati del cammino scolastico dei loro bambini per garantire una costante collaborazione nell'opera educativa. Organizzazione del contesto educativo

In un'ottica di condivisione, responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli. La collaborazione scuola-famiglia è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo. A tali fini verrà valorizzata la collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola, instaurando un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza al fine di offrire coerenza con atteggiamenti e valori che siano di riferimento e sicurezza per il bambino.

Organizzazione della mensa

La fruizione del servizio mensa è un momento educativo, i bambini consumano il pasto assistiti dalle insegnanti, il menù visto ed approvato dall'ASL è suddiviso in quattro settimane; la tabella è esposta per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini. Per diete specifiche è necessario presentare certificato medico, per motivi religiosi è possibile la sostituzione di alcuni cibi. Il servizio mensa è garantito dalla Ditta Sodexo di Milano, tramite convenzione stipulata con il Comune di Mede.

Bilancio

Le risorse finanziarie sono indicate nel bilancio della Fondazione, il quale è conforme alla normativa vigente ed accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

Finalità

Nell'ottica dell'autonomia progettuale e con riferimento alla normativa vigente, la Scuola dell'infanzia si impegna a perseguire le seguenti finalità:

Favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale

consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità

agevolare la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui

riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa

promuovere la comprensione di strategie per gestire e risolvere conflitti

Maturazione dell'**IDENTITÀ** come:

- ◆ stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- ◆ apprezzamento dell'identità personale e altrui;
- ◆ capacità di vivere positivamente l'affettività;
- ◆ motivazione alla curiosità.

Conquista dell'**AUTONOMIA** come

- Pensare liberamente;
- Compiere scelte autonome;
- Agire per il bene comune;
- Interagire con gli altri;
- Aprirsi alla scoperta, alla interiorizzazione e al rispetto di valori.

FINALITÀ GENERALI

Educazione alla **CITTADINANZA** per:

- contribuire alla formazione di un cittadino responsabile;
- rispettare l'altro;
- sperimentare regole di comportamento;
- essere consapevole di avere dei diritti e dei doveri;
- condividere dei progetti;
- superare conflitti.

Sviluppo delle **COMPETENZE** per consolidare e sviluppare

- senso percettive;
- comunicative;
- cognitive - creative;
- motorie;
- intellettive;
- linguistiche.

Il tutto attraverso il "fare" dei **CAMPI DI ESPERIENZA**

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI SUONI E COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI SPECIFICI

IL SE' E L'ALTRO

Prendere coscienza di sé

Conoscere gli altri

Scoprire la differenza tra IO e TU

Scoprire momenti di situazioni che suscitano stupore e ammirazione

Individuare stati d'animo e associarli ai propri

Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni

Distinguere momenti e situazioni che suscitano emozioni (rabbia, collera, paura, terrore, felicità, gioia, tristezza, dolore, sorpresa, meraviglia, disgusto, schifo, vergogna, imbarazzo)

Riflettere sui sentimenti degli altri

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Conoscere e riconoscere le forme espressive delle emozioni

Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo, espressivo ed emozionale, maturando condotte che consentano una buona autonomia nella gestione delle emozioni durante la giornata scolastica

Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo in momenti che suscitano emozione

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate

Associare le emozioni ai colori

Esprimere iconicamente contenuti emozionali

I DISCORSI E LE PAROLE

Riconoscere ed esprimere verbalmente le emozioni

Conoscere la nomenclatura di stati emozionali

Buon Anno Scolastico!